



**Università degli Studi
Guglielmo Marconi**

**RELAZIONE SULLA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI
SULLE ATTIVITÀ DIDATTICHE**



Punto 4 della Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna
(D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)



A.A. 2013/2014

APRILE 2015

Componenti del Nucleo di Valutazione di Ateneo dell'Università degli Studi Guglielmo Marconi

Prof. Paolo Citti (Presidente)
Prof. Vincenzo Naso
Ing. Marco Di Carlo
AVV. Prof. Antonio Capparelli
Prof. Gabriele Arcidiacono

L'Ufficio di supporto alle attività del Nucleo è l'Ufficio Statistico di Ateneo

INDICE

1. OBIETTIVI DELLA RILEVAZIONE/DELLE RILEVAZIONI.	4
2. MODALITÀ DI RILEVAZIONE:	5
2.1. Organizzazione della rilevazione/delle rilevazioni (rilevazione online, rilevazione attraverso questionari cartacei, tempi della rilevazione, ecc.);.....	5
2.2. Strumento/i di rilevazione (questionario online, questionario cartaceo, ecc.), da allegare alla Relazione	5
3. RISULTATI DELLA RILEVAZIONE/DELLE RILEVAZIONI:.....	6
3.1. Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione degli studenti frequentanti	6
3.2. Rapporto questionari compilati/questionari attesi	7
3.3. Livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti / dei laureandi	10
3.4. Analisi degli aspetti critici evidenziati dalla rilevazione.	16
4. UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI: DIFFUSIONE DEI RISULTATI ALL'INTERNO DELL'ATENEO	16
4.1. Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti	17
5. PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA RELATIVAMENTE A MODALITÀ DI RILEVAZIONE, RISULTATI DELLA RILEVAZIONE/DELLE RILEVAZIONI E UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI.....	17
6. ULTERIORI OSSERVAZIONI.....	18

Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi

1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni.

Con questa relazione il Nucleo di Valutazione di Ateneo presenta per il decimo anno consecutivo una sintesi della valutazione della didattica basata sulle opinioni degli studenti (Art. 1 comma 2, lettera c della legge 370/99). Dal 2012, la Rilevazione Nuclei rientra tra i compiti attribuiti dalla legge (art. 2, 4 c. del D.P.R. n. 76 del 1° febbraio 2010) all'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR). Inoltre dall'a.a. 2013/2014 con l'entrata a regime del sistema AVA - Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento - la responsabilità dello svolgimento della rilevazione – in precedenza in carico allo stesso Nucleo - ricade tra i compiti e le responsabilità del Presidio di Qualità di Ateneo il quale ha adottato le procedure già in passato elaborate dal Nucleo, aggiornandole ai documenti ed alle linee guida prodotte dall'ANVUR.

In osservanza del nuovo quadro normativo (Legge 240/2010, DLgs 19/2012, documento ANVUR del 9 gennaio 2013) le opinioni degli studenti, così come quelle dei laureati e dei docenti, si inseriscono nel processo più generale della Assicurazione della Qualità.

Il Nucleo di Valutazione, i Corsi di Studio (CdS) e le Commissioni Didattiche Paritetiche (CDP) utilizzano i dati provenienti dai questionari come elemento importante per il processo di autovalutazione finalizzato alla stesura, rispettivamente, della Relazione annuale, del Rapporto di Riesame e della scheda SUA-CdS, nonché della Relazione delle CDP, con l'obiettivo di garantire una valutazione analitica delle criticità e di avanzare proposte di miglioramento.

Le novità normative – tra cui l'obbligatorietà della compilazione per gli studenti, la presenza di questionari differenziati per studenti frequentanti e non frequentanti, per laureandi, laureati e docenti, per la valutazione dell'organizzazione didattica e dei singoli insegnamenti - ribadiscono il ruolo centrale che le rilevazioni svolgono nel Processo di Assicurazione della Qualità delle Attività Formative riconfermando gli obiettivi specifici perseguiti già nel passato dalle indagini condotte dal Nucleo di Valutazione e fatte proprie dal Presidio di Qualità di Ateneo, ovvero:

- ottenere un'indicazione del livello di soddisfazione dello studente
- consentire un costante monitoraggio della qualità percepita
- individuare eventuali criticità ed apporre i necessari correttivi
- rendere le attività didattiche più vicine agli obiettivi formativi dei corsi di studio e alle aspettative degli studenti.

Contestualmente a questi obiettivi si persegue quello relativo alla promozione a tutti i livelli della cultura della valutazione e dell'autovalutazione. Infatti, l'indagine sui pareri degli studenti si fonda sul presupposto che l'applicazione e la diffusione della cultura della valutazione (e dell'autovalutazione) dei processi in atto contribuisca in modo fondamentale alla qualità dei processi stessi. Le rilevazioni contribuiscono in modo sempre più sistematico ad aiutare gli organi di governo dei Corsi di laurea a formulare valutazioni sulla capacità didattica dei docenti, sugli obiettivi della formazione, sulla definizione dei programmi, sull'aggiornamento e il livello dei contenuti disciplinari, sul coordinamento tra insegnamenti e sull'adeguatezza delle risorse. Spetta, infatti, agli organi preposti al governo e alla gestione dei processi formativi pianificare gli opportuni interventi per migliorare la qualità dell'offerta didattica, e sempre ricordando che la capacità di valutazione oggettiva dello studente resta comunque limitata da numerosi fattori, la qualità percepita diventa un indice ed un parametro di valutazione in itinere del processo di importanza fondamentale, offrendosi quale strumento ed occasione - sia per gli Organi centrale dell'Ateneo che per i singoli docenti - per acquisire informazioni utili a programmare le eventuali azioni di miglioramento che si rendessero necessarie.

2. Modalità di rilevazione:

2.1. Organizzazione della rilevazione/delle rilevazioni (rilevazione online, rilevazione attraverso questionari cartacei, tempi della rilevazione, ecc.);

Anche per Nuclei 2015, la rilevazione viene effettuata a livello di Facoltà in relazione al numero di insegnamenti per i quali è stato acquisito il parere degli studenti, alla loro distribuzione secondo il livello di soddisfazione degli studenti e al numero di questionari raccolti. La rilevazione che si presenta risulta dunque riferita alle Facoltà ed ai corsi ad esse afferenti secondo l'offerta formativa 2013/2014 ed all'anno solare 2014 e 2015 (al 31 dicembre). La metodologia adottata dal Presidio di Qualità per la rilevazione dei pareri degli studenti riprende, nelle sue caratteristiche principali, quella adottata negli anni passati dal Nucleo di Valutazione. Essa può essere così sintetizzata:

- analisi critica della metodologia di indagine;
- adozione ed eventuale integrazione del questionario proposto dall'ANVUR;
- scelta del momento della rilevazione, identificato al momento della prenotazione dello studente all'esame (prenotazione da effettuarsi tramite piattaforma);
- presentazione dell'indagine agli studenti e sensibilizzazione verso le tematiche della valutazione;
- elaborazione dei risultati;
- diffusione dei dati.

Come per le precedenti rilevazioni, l'indagine si basa sulla somministrazione di un questionario erogato on line, compilato dagli studenti in modo anonimo. La specificità dei Corsi on line ha reso necessaria una rilevazione delle opinioni degli studenti aperta durante tutto l'anno accademico, essendo l'organizzazione dei cicli didattici differenziata in base al momento di immatricolazione dello studente (le università Telematiche non hanno una data preordinata di inizio delle attività didattiche, che di fatto coincide con il momento in cui lo studente decide di iscriversi) pertanto l'inizio e la fine delle lezioni non è la stessa per ogni studente. L'Ateneo adotta un sistema automatizzato di distribuzione, raccolta e acquisizione dei dati con l'utilizzo di modelli elettronici on line. I questionari elettronici vengono resi accessibili attraverso la Piattaforma Virtual campus, dove lo studente accede tramite user id e password. Il questionario è legato all'insegnamento di cui carica automaticamente le informazioni che lo identificano. La compilazione del questionario è obbligatoria e si attiva quando lo studente si prenota all'esame. Una volta che lo studente ha concluso l'inserimento delle informazioni, il sistema genera automaticamente un file contenente i soli dati. L'anonimato dello studente viene rispettato in quanto il sistema adotta una codifica generica di generazione/ricezione del dato. Il questionario utilizzato è lo stesso per tutte le Facoltà. La compilazione on line dei questionari presenta indubbi vantaggi, tra cui la riduzione delle fonti di errore derivanti dalle operazioni di codifica dei dati, la possibilità di effettuare dei controlli in itinere del tasso di risposta e di produrre rapidamente elaborazioni statistiche che possono essere successivamente approfondite secondo gli obiettivi e le ipotesi di ricerca.

2.2. Strumento/i di rilevazione (questionario online, questionario cartaceo, ecc.) da allegare alla Relazione

A partire dall'a.a. 2013/14, l'Università Guglielmo Marconi ha recepito i suggerimenti ANVUR, adottando i questionari elaborati dall'Agenzia:

- n.1 bis - compilato per ogni insegnamento prima dell'iscrizione all'esame dagli studenti che hanno seguito più del 50% delle lezioni on line (Studenti Frequentanti);
- n.3 bis studenti non frequentanti, compilato per ogni insegnamento prima dell'iscrizione all'esame dagli studenti che hanno seguito meno del 50% delle lezioni on line (Studenti non frequentanti). In relazione al modello proposto, agli studenti che dichiarano di essere non frequentanti viene posta una domanda aggiuntiva, riguardante i motivi della frequenza ridotta.

La distinzione tra studenti frequentanti e non frequentanti avviene mediante autodichiarazione dello studente. La prima domanda del questionario permette infatti di classificare lo studente come: "frequentante (se ha seguito più del 50% delle lezioni on line) /non frequentante (se ha seguito meno del 50% delle lezioni on line)" e di veicolarlo

conseguentemente verso batterie di domande differenziate a seconda di tale classificazione. La sezione centrale relativa alla Docenza propone infatti agli studenti frequentanti quattro quesiti in più, ovvero:

- Le attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestuali...) sono di facile accesso e utilizzo?
- Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?
- Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
- Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum etc...) sono state utili all'apprendimento della materia?

Il questionario è organizzato in 3 sezioni valutative, denominate:

- Insegnamento
- Docenza
- Interesse e suggerimenti

Ciascuna sezione è composta da un diverso numero di domande a risposta semplice (1 sola risposta), tese a indagare atteggiamenti, opinioni, giudizi di valore dello studente.

L'Università Marconi ha recepito i suggerimenti ANVUR, sia in ordine alle domande che alla scala di risposta. Il questionario è di tipo strutturato con domande chiuse a quattro modalità di risposta. A ciascuna domanda si risponde scegliendo, secondo schemi di volta in volta esplicitati in funzione della tipologia di quesito, con le seguenti modalità: Decisamente sì; Più sì che no; Più no che sì; Decisamente no. Per ogni item del questionario sono state calcolate le distribuzioni di frequenza assolute e relative e degli indicatori sintetici quali l'indice di gradimento, calcolato come somma percentuale delle risposte date alle prime due risposte positive (2 / 3 = decisamente sì/ più sì che no).

3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni:

3.1. Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione degli studenti frequentanti

Come per la passata edizione, anche in questo nuovo anno la rilevazione ha riguardato tutti gli insegnamenti attivati presso le varie Facoltà, senza alcuna distinzione di ordinamento. L'unità di misura "insegnamento" utilizzata in tutte le analisi corrisponde ad un insegnamento in un Corso di Studio; se un insegnamento valutato è stato erogato in più Corsi di Studio si conta tante volte quanti sono i Corsi di Studio in cui è stato previsto.

Come illustrato dalla tabella 1. l'offerta formativa dell'Ateneo Marconi di primo e di secondo livello si articola, per l'anno accademico 2013/2014, all'interno di sei Facoltà e conta 14 corsi di Laurea, 15 Corsi di Laurea Magistrale, 1 Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico, per un totale di **613 insegnamenti attivati** ed un **grado di copertura** nella rilevazione degli stessi che raggiunge il **100%**.

Rispetto agli anni precedenti, in cui il grado di copertura si attestava sul 94% del totale di Ateneo, l'obbligatorietà della compilazione del questionario ha certamente avuto il suo peso.

Tabella 1. Offerta formativa, Insegnamenti attivati e grado di copertura A.A. 2013/2014

Facoltà	Classe	NUMERO INSEGNAMENTI ATTIVATI	Grado di copertura %
Economia	L-33	31	100%
	LM-56	18	100%
Giurisprudenza	L-14	27	100%
	L-16	21	100%
	LM-63	12	100%
	LMG/01	48	100%

Lettere	L-10	33	100%
	L-11	31	100%
	LM-14	11	100%
	LM-15	10	100%
	LM-38	26	100%
Scienze della formazione	L-19	24	100%
	L-24	18	100%
	LM-51	12	100%
	LM-85	12	100%
Scienze Politiche	L-36	24	100%
	L-39	23	100%
	LM-62	12	100%
	LM-87	12	100%
Scienze e tecnologie applicate	L-7	23	100%
	L-8	22	100%
	L-9	36	100%
	L-21	19	100%
	L-25	18	100%
	LM-23	10	100%
	LM-30	16	100%
	LM-32	16	100%
	LM-33	15	100%
	LM-48	15	100%
	LM-69	18	100%
ATENEO		613	100%

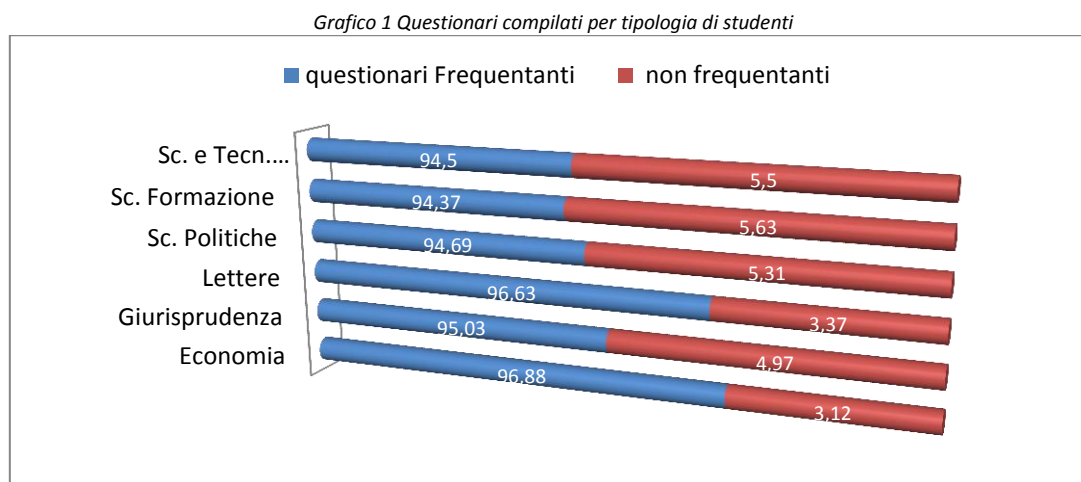
3.2. Rapporto questionari compilati/questionari attesi

Il numero di **questionari raccolti** corrisponde al numero degli studenti che si sono prenotati all'esame della relativa disciplina. Il **numero dei questionari attesi** è stato calcolato **moltiplicando per il numero di studenti regolari** (immatricolati da un numero di anni inferiore o uguale alla durata legale del Corso di laurea frequentato) **il rapporto** tra il **numero massimo di esami previsto dalla normativa** (ovvero 20 esami o valutazioni finali di profitto, per le lauree; 12 esami o valutazioni finali di profitto, per le lauree magistrali; 30 per il ciclo unico quinquennale) **e la durata legale del corso di studio** (3 anni per i corsi di laurea; 2 per i corsi di laurea magistrali; 5 per quelli a ciclo unico). Il risultato di tale operazione è stato un numero standard pari a 6 assunto come numero di riferimento relativo agli insegnamenti che lo studente dovrebbe seguire e sostenere annualmente al fine di completare nei tempi previsti il percorso degli studi. Come riportato nella Tabella 2, il rapporto questionari compilati/questionari attesi si attesta a livello di Ateneo al 59,41%. Le Facoltà di Economia (68,33%) di lettere (76%) Scienze della Formazione (66%) e Scienze e Tecnologie Applicate (60,97%) superano tutte la media di Ateneo. Fanno eccezione la facoltà di Giurisprudenza (che si assesta su una media del 47% circa) e quella di Scienze Politiche (sul 46%).

Tabella 2. Rapporto questionari compilati /questionari attesi, a.a. 2013/14

Facoltà	Classe	Studenti regolari	numero questionari attesi	questionari compilati/rilevati	rapporto % questionari compilati/attesi
Economia	L-33	798	4788	3044	63,58%
	LM-56	163	978	896	91,62%
		961	5766	3940	68,33%
Giurisprudenza	L-14	578	3468	2045	58,97%
	L-16	293	1758	695	39,53%
	LM-63	48	288	214	74,31%
	LMG/01	966	5796	2420	41,75%
		1885	11310	5374	47,52%
Lettere	L-10	194	1164	913	78,44%
	L-11	199	1194	789	66,08%
	LM-14	61	366	258	70,49%
	LM-15	11	66	64	96,97%
	LM-38	69	414	412	99,52%
		534	3204	2436	76,03%
Scienze della formazione	L-19	295	1770	1201	67,85%
	L-24	800	4800	2599	54,15%
	LM-51	402	2412	2154	89,30%
	LM-85	130	780	517	66,28%
		1627	9762	6471	66,29%
Scienze Politiche	L-36	506	3036	1184	39,00%
	L-39	112	672	379	56,40%
	LM-62	81	486	383	78,81%
	LM-87	39	234	107	45,73%
		738	4428	2053	46,36%
Scienze e Tecnologie Applicate	L-7	449	2694	1588	58,95%
	L-8	414	2484	1058	42,59%
	L-9	400	2400	1744	72,67%
	L-21	199	1194	902	75,54%
	L-25	126	756	350	46,30%
	LM-23	178	1068	864	80,90%
	LM-30	49	294	266	90,48%
	LM-32	79	474	301	63,50%
	LM-33	65	390	297	76,15%
	LM-48	86	516	476	92,25%
	LM-69	156	936	206	22,01%
		2151	12906	8052	60,97%
ATENEO		7896	47376	28326	59,41%

Il 65,28% dei questionari raccolti è relativo ad insegnamenti afferenti ai corsi di laurea di primo livello ed il restante 34,72% ad insegnamenti di laurea magistrale e Ciclo unico. Come illustrato nel Grafico 1 la maggioranza degli studenti che ha risposto al questionario si è dichiarata frequentante, con il 62,42% nei corsi triennali ed il 32,68% nei corsi magistrali. La percentuale di studenti che hanno dichiarato una frequenza parziale del corso è sostanzialmente identica nei due livelli (2,86% – 2,04%).



Nella tabella 3, si riporta per ciascuna facoltà e per ciascun corso il rapporto fra il totale dei questionari compilati e il numero di studenti in corso.

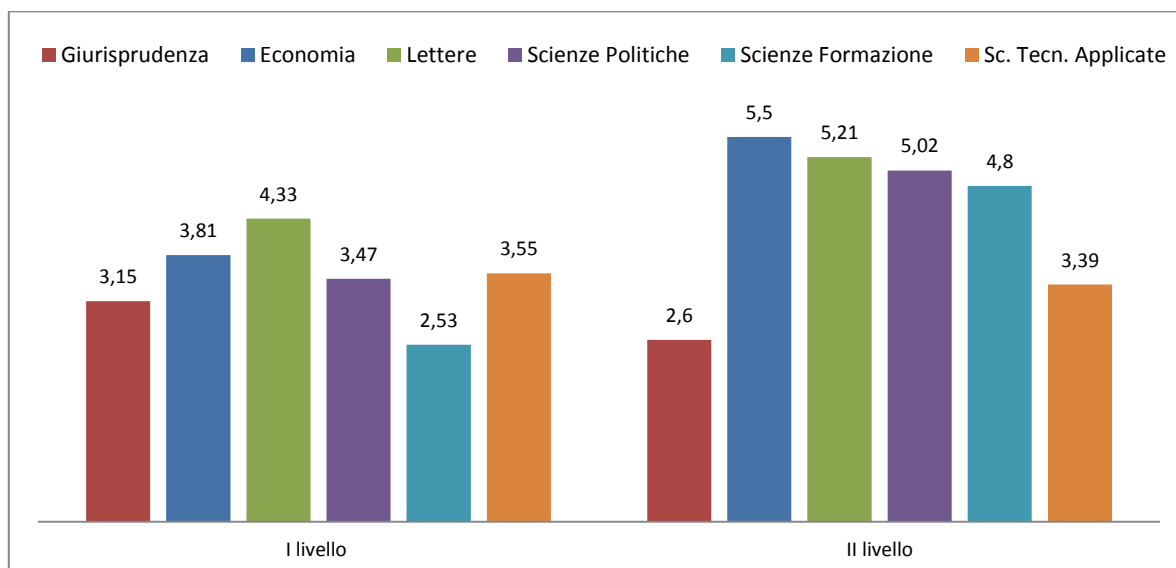
Tabella 3. Questionari raccolti per tipologia di studenti e rapporto questionari studenti - a.a. 2013/14

Facoltà	n. tot.questionari raccolti	questionari compilati studenti frequentanti (+ 50%)	questionari compilati studenti non frequentanti (- 50%)	studenti regolari	rapporto questionari compilati/studenti in corso
Economia	3940	3817	123	961	4,10
Giurisprudenza	5374	5107	267	1885	2,85
Lettere	2436	2354	82	534	4,56
Scienze della Formazione	6471	6107	364	1627	3,98
Scienze Politiche	2053	1944	109	738	2,78
Scienze e Tecnologie Applicate	8052	7609	443	2151	3,66
ATENEO	28326	26938	1388	7896	3,56

Dai dati si rileva che nell'Ateneo tale rapporto è mediamente di 3,56 questionari per studente regolare, valore in crescita rispetto a quanto osservato nell'anno precedente (circa 2,73). Nelle diverse facoltà, tuttavia, si osservano andamenti differenti. Nelle facoltà di Lettere e di Economia ciascuno studente compila mediamente 4,10 e 4,56 questionari rispettivamente. Nella Facoltà di Scienze della Formazione la media di questionari compilati a studente è pari a 3,98 così come nella Facoltà di Scienze e Tecnologie Applicate (3,66). Seguono la Facoltà di Giurisprudenza, con 2,85 e quella di Scienze Politiche con 2,78.

Analizzando il dato a livello di corso di studio le lauree magistrali mostrano un dinamismo maggiore rispetto alle lauree triennali delle Facoltà di afferenza. Come evidenziato nel Grafico 2 gli studenti iscritti alle lauree magistrali della Facoltà di Economia compilano mediamente 5,5 questionari annui rispetto ai 3,81 compilati degli iscritti alle lauree triennali. Anche nella Facoltà di Lettere ed in quella di Scienze Politiche la media dei questionari compilati dagli studenti delle magistrali supera i 5 questionari annuali rispetto ai 4,33 ed ai 3,47 delle rispettive lauree triennali. Segue la Facoltà di Scienze della Formazione con 4,8 questionari a studente magistrale e 2,53 triennale. Scienze e Tecnologie Applicate mostra un sostanziale pareggio con 3,39 per le magistrali e 3,55 per le triennali. In controtendenza la Facoltà di Giurisprudenza con 3,15 questionari a studente per le triennali e il 2,6 per le Magistrali (compreso il Ciclo Unico).

Grafico 2 Rapporto Questionari/Studenti per Classi di I e II livello



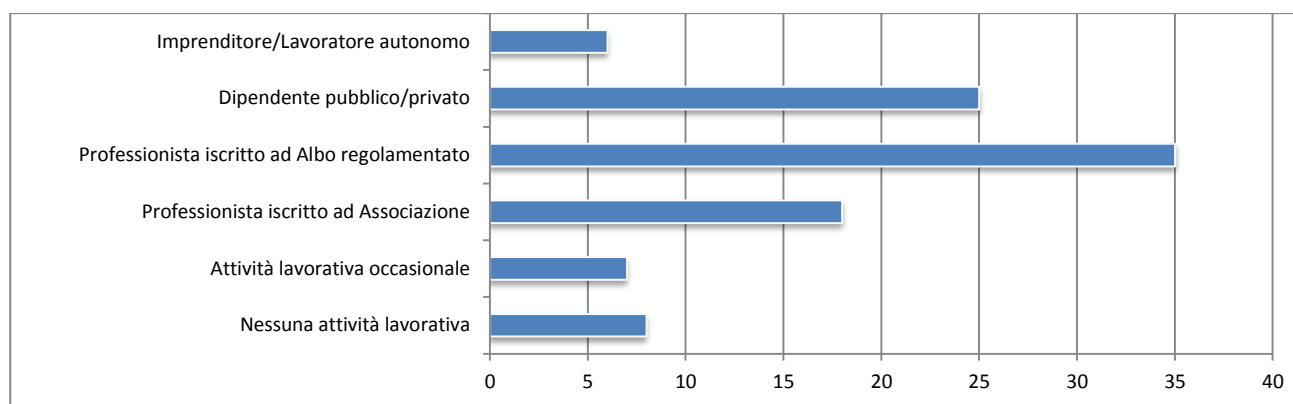
3.3. Livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti / dei laureandi

3.3.1 Profilo generale degli studenti

Anche in questa decima edizione dell'indagine, ci sembra utile prima di esaminare le valutazioni fornite dagli studenti, tracciare un breve profilo degli iscritti. Tale profilo è tracciato dall'Ateneo soprattutto grazie ai dati che lo studente stesso fornisce attraverso le procedure di Orientamento e Valutazione dei CFU in ingresso: procedure che prevedono la compilazione da parte dello studente di un apposito modulo in cui lo stesso autocertifica la propria posizione lavorativa ed i propri percorsi formativi (sia di tipo "formale" che "non formale").

Come per i precedenti anni accademici, dalle analisi emerge la figura di uno studente adulto, professionista impegnato a vari livelli nel mondo del lavoro ed in maggioranza appartenente a categorie regolamentate da Albi. La carriera professionale appare essere generalmente coerente sia con il Diploma di maturità conseguito che con il percorso di studi universitari prescelto: la scelta del Corso di Studio appare legata al profilo ed all'area professionale in cui lo studente opera (Grafico 3).

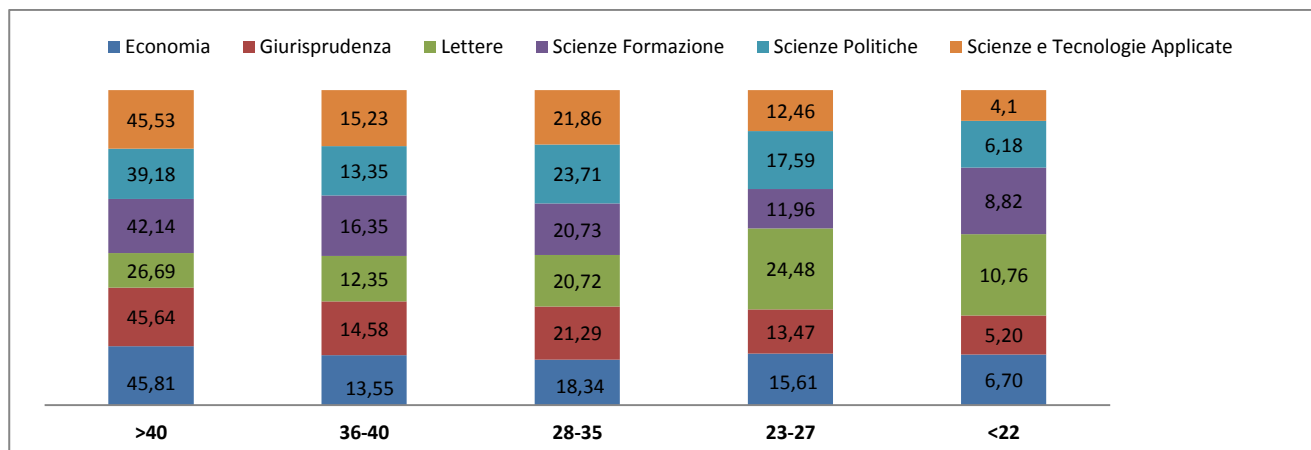
Grafico 3 – Profilo occupazionale degli studenti



I dati sulla condizione lavorativa degli studenti vengono confermati e suffragati dai dati sull'età anagrafica degli iscritti 2013/2014, rappresentata per il 44,8% da studenti di età superiore ai 40 anni. Sempre a livello di Ateneo la

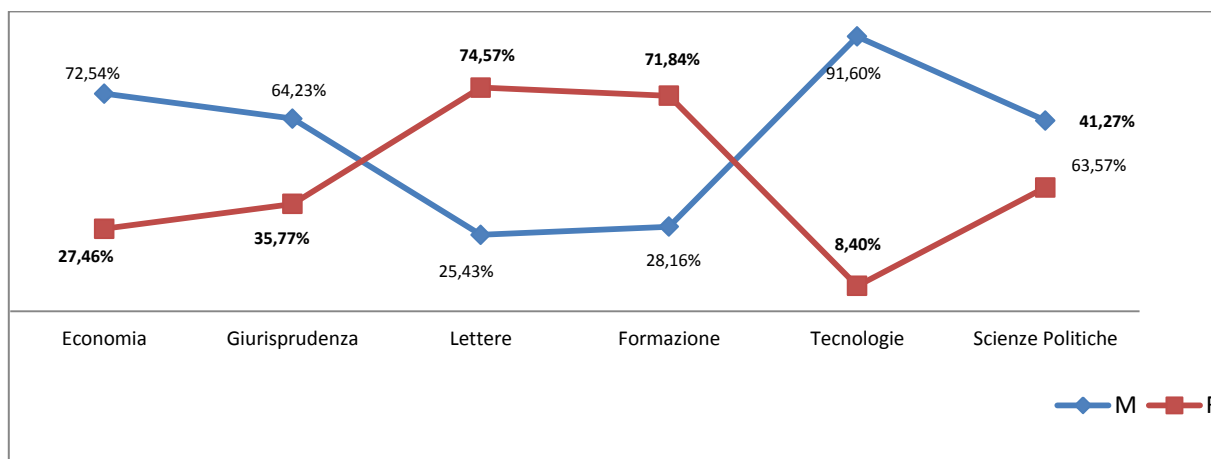
popolazione tra i 36-40 anni risulta essere pari al 14,68%. Segue la fascia anagrafica 28-35 con il 20,96%, la fascia 23-27 con il 14,17% ed infine la popolazione studentesca con età inferiore ai 22 anni che si assesta sul 6,10%. Analizzando il dato a livello di singola Facoltà (Grafico 4) Economia, Giurisprudenza, Scienze e Tecnologie Applicate superano la media di Facoltà con una popolazione di studenti ultra quarantenni che si situa sopra il 45%. Segue la Facoltà di Scienze della Formazione (44,14%) quella di Scienze Politiche (39,18%) ed infine quella di Lettere (26,69%).

Grafico 4 – Età anagrafica studenti 2013/14



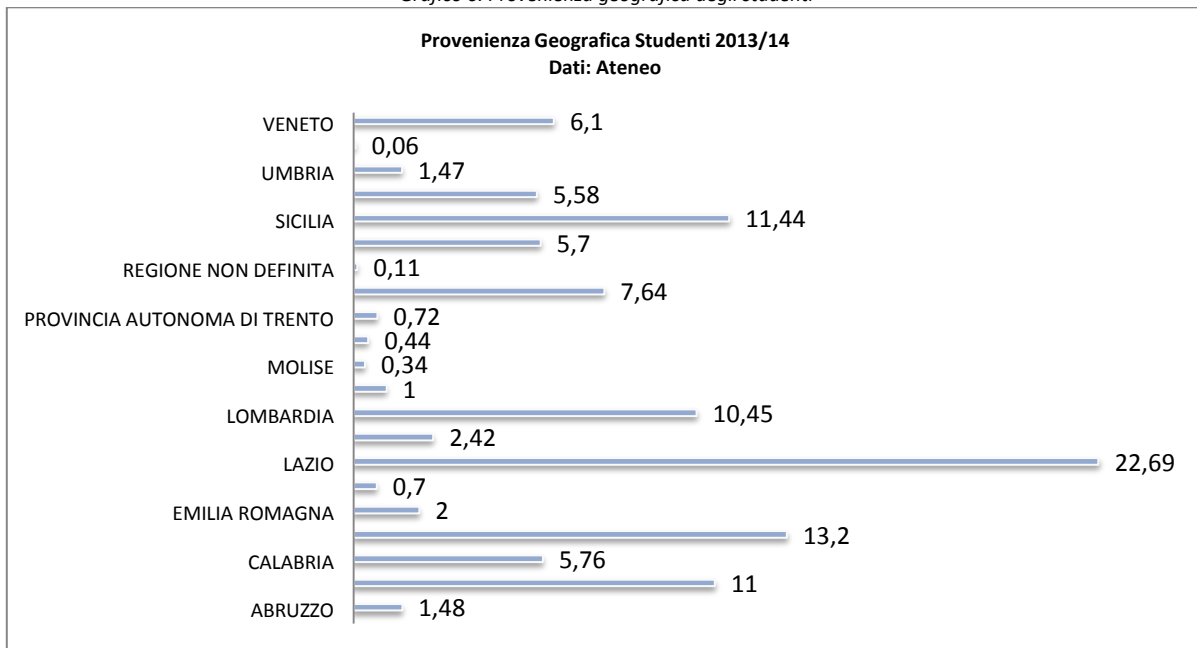
Resta inoltre sostanzialmente confermata la predominanza del sesso maschile tra gli studenti (Grafico 5), che a livello di Ateneo si assesta sul 67,29% contro il 32,71% di genere femminile. La Facoltà con la più alta concentrazione maschile è Scienze e Tecnologie Applicate (91,60%) seguita da Economia (72,54%), Giurisprudenza (64,23%) e Scienze Politiche (63,57%). La facoltà con più alta concentrazione di genere femminile si riconferma Lettere con il 74,57% seguita da vicino dalla Facoltà di Scienze della Formazione (71,84%).

Grafico 5. Suddivisione percentuale per genere e per facoltà



Per quanto riguarda la provenienza geografica degli studenti essa è rappresentativa di tutte le Regioni italiane (grafico 6), e si mantiene stabile rispetto agli anni passati, con una certa predominanza del Lazio (22,69%) seguito dalla Campania (13,20%) dalla Basilicata (11%), dalla Sicilia (11,34%) e dalla Lombardia (10,45%). Le restanti regioni sono presenti in quote minori al 10% (Grafico 6)

Grafico 6. Provenienza geografica degli studenti



3.3.2 livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti

La presente analisi si articola in relazione alle sezioni valutative presenti nel questionario studenti:

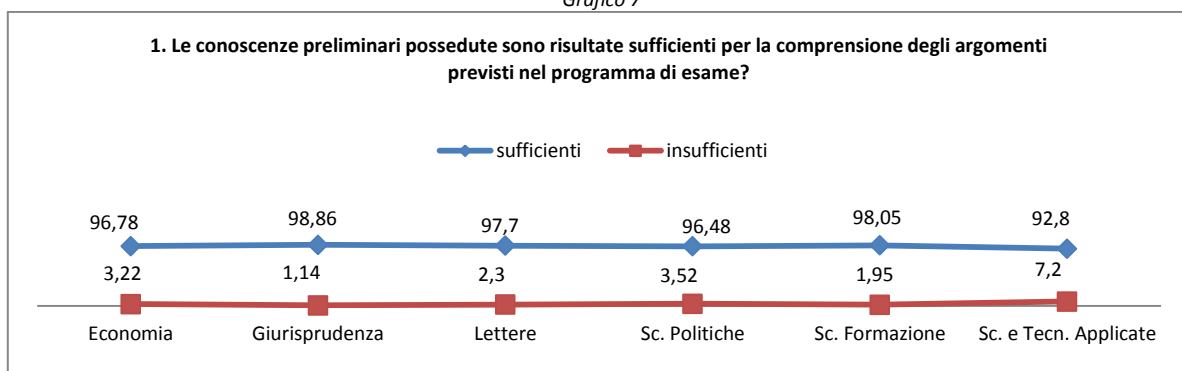
- Insegnamento
- Docenza
- Interesse e suggerimenti

La sezione del questionario dedicata alla valutazione degli insegnamenti è tesa a monitorare l'opinione degli studenti in merito sia all'adeguatezza delle conoscenze possedute per affrontare lo studio della disciplina con profitto che la proporzionalità del carico di studio rispetto ai crediti assegnati. Indaga inoltre sull'adeguatezza del materiale didattico per lo studio della disciplina e sulla chiarezza delle modalità di esame.

In essa sono presenti 4 domande a risposta semplice che raggiungono un grado di soddisfazione molto elevato, assestandosi su una media di Ateneo pari al 98,94% di giudizi positivi. Giudizi che si mantengono sostanzialmente omogenei a livello di Facoltà, con il 97,80% della Facoltà Economia, seguito dal 97,60% della Facoltà di Scienze della Formazione, dal 97,44% della Facoltà di Giurisprudenza e dal 97,09% della Facoltà di Lettere. Seguono le Facoltà di Scienze Politiche e di Scienze e Tecnologie Applicate, con rispettivamente il 96,33% e il 95,59%.

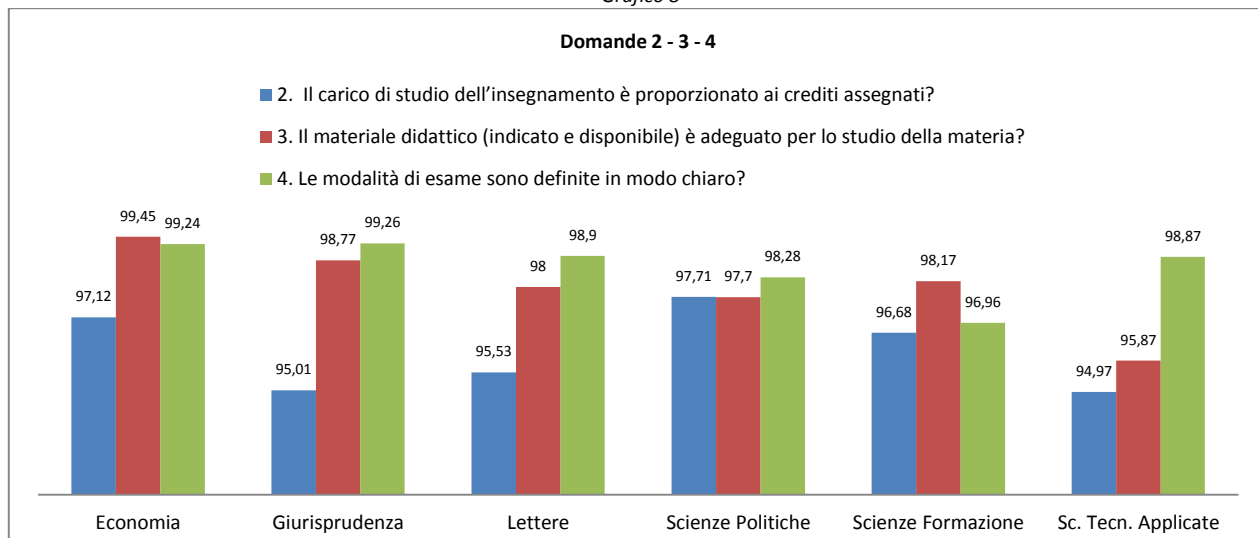
Disaggregando i dati a livello di singolo item, il 96% circa degli studenti che hanno risposto al questionario ritiene le proprie conoscenze pregresse sufficienti alla comprensione degli argomenti previsti dal programma di esame. Il dato come evidenziato nel Grafico 7 è alquanto omogeneo in tutte le Facoltà, passando dal 98,86% di Giurisprudenza come picco più elevato al 92,8% di Scienze e Tecnologie Applicate come percentuale inferiore.

Grafico 7



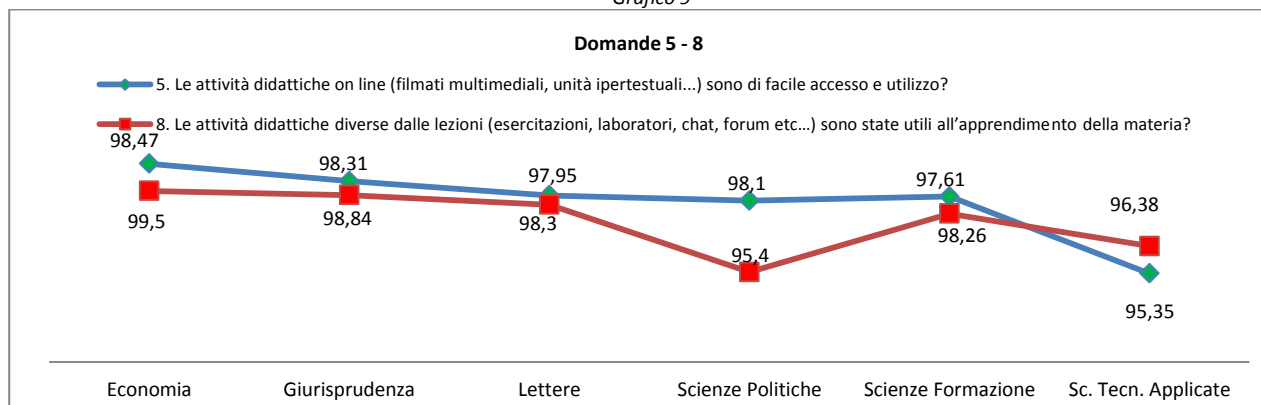
Il grafico 8 illustra la suddivisione per Facoltà delle risposte relative alla percezione degli studenti in relazione all'adeguatezza dell'insegnamento, sia in termini di carico didattico (impegno di studio) in relazione ai crediti attribuiti, che in termini di qualità del materiale didattico, fornito o indicato, per raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti dalla disciplina. Espone inoltre i risultati dell'indagine in riferimento alla chiarezza delle modalità di svolgimento degli esami.

Grafico 8

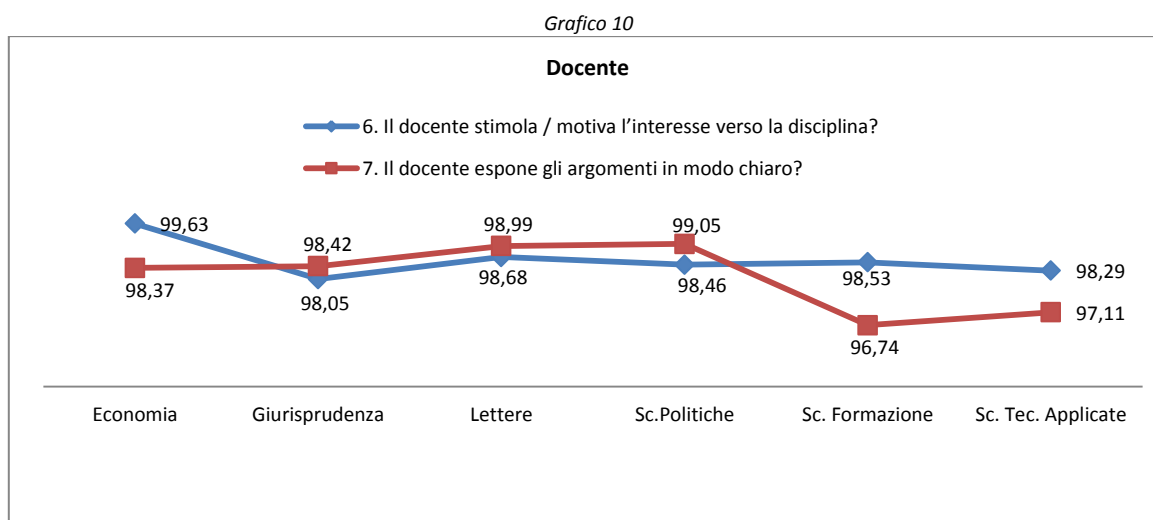


Come si evince dalla lettura del grafico, gli indici di gradimento sono alti. Il 97% delle risposte ottenute presso la Facoltà di Economia e di Scienze Politiche mostrano che gli studenti ritengono il carico didattico adeguato al numero dei crediti, seguiti dal 96% della Facoltà di Scienze della Formazione, dal 95% delle Facoltà di Lettere e Giurisprudenza e dal 94,97% della Facoltà di Scienze e Tecnologie Applicate. Il materiale didattico è adeguato allo studio della materia per il 97,79% degli studenti dell'Ateneo, con una positività di giudizio che va dal 99,45% della Facoltà di Economia al 95,87% della Facoltà di Scienze e Tecnologie Applicate. Le modalità dell'esame finale sono espresse in modo chiaro per il 98,75% degli studenti. La seconda sezione del questionario elabora la percezione dello studente in relazione alle attività didattiche on line ed alle capacità dei singoli docenti in termini di chiarezza dell'esposizione, di stimolo all'apprendimento, di disponibilità e reperibilità per chiarimenti e spiegazioni, unitamente alle attività di tutoraggio. In essa sono presenti 6 domande a risposta semplice che raggiungono a livello di Ateneo un soddisfacente indice di gradimento, assestandosi su una percentuale complessiva di giudizi positivi pari al 98,62%. A livello di singole Facoltà l'indice di gradimento resta sostanzialmente elevato passando dal 99,50% della Facoltà di Economia al 95,35% di Scienze e Tecnologie Applicate. Disaggregando il dato a livello di singolo item, il 97,71% degli studenti che hanno risposto al questionario ritiene che le attività didattiche on line sono di facile accesso e utilizzo ed il 97,45% considera utili ai fini dell'apprendimento della materia le esercitazioni, le attività laboratoriali e le interazioni collaborative e comunicative. Il Grafico 9 analizza tali dati a livello di singola Facoltà

Grafico 9



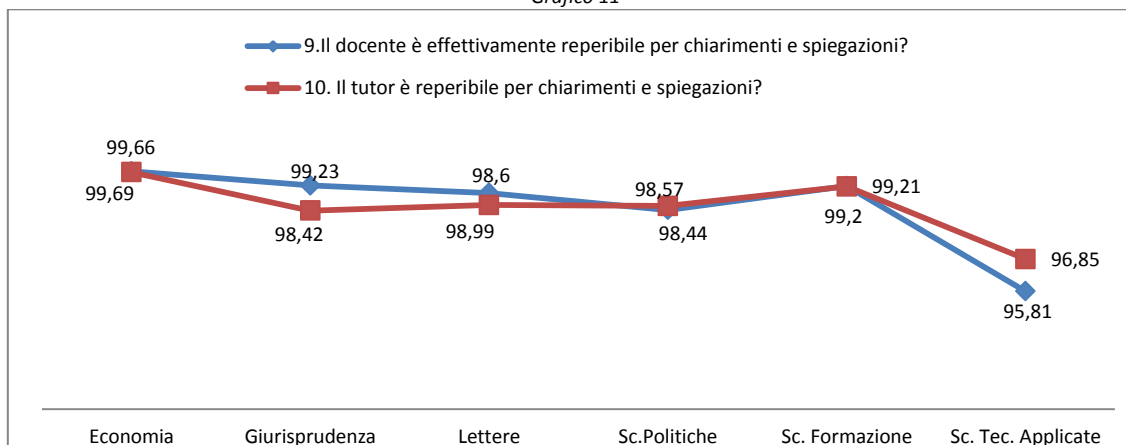
Analizzando il grafico, la domanda relativa all'accessibilità (facilità di utilizzo, di navigazione e accesso) delle attività didattiche on line, registra l'indice di gradimento più elevato presso le Facoltà di Economia, Giurisprudenza e Scienze Politiche (sopra il 98%) seguite dalle Facoltà di Lettere e Scienze della Formazione (oltre il 97% circa) ed infine dalla Facoltà di Scienze e Tecnologie Applicate (95,35%). Parimenti la domanda relativa alla percezione dell'utilità delle attività non strettamente didattiche (quali i momenti di esercitazione, laboratoriali, di interazione tramite forum e chat) registra una percentuale di giudizi positivi che sempre nella Facoltà di Economia si assesta sul 99,50%. Le Facoltà di Giurisprudenza, Lettere e Scienze della Formazione si assestano sul 98% seguite dalla Facoltà di Scienze e Tecnologie Applicate e da quella di Scienze Politiche rispettivamente con il 95% ed il 96%. La maggioranza dei questionari rilevati evidenzia da parte degli studenti un giudizio estremamente positivo in relazione alla capacità del docente di stimolare e motivare l'interesse dello studente verso la disciplina. A livello di Ateneo tale giudizio appare essere superiore al 97%. Positivamente percepita anche la capacità espositiva del docente e la reperibilità dello stesso per chiarimenti e spiegazioni, che ottengono un indice di gradimento superiore anch'essi al 97%.



Come si rileva dal Grafico 10, a livello di singola Facoltà l'indice di gradimento relativo alla capacità di stimolo del docente resta sostanzialmente invariato, su una percentuale pari o superiore al 98% nelle varie facoltà, raggiungendo il picco del 99,63% nella Facoltà di Economia. Parimenti, in relazione alla domanda sulla chiarezza espositiva del docente, il tasso di risposte positive si assesta su una percentuale superiore al 98% con la punta massima presso la Facoltà di Scienze Politiche con il 99% e minima presso la Facoltà di Scienze della Formazione con il 96,74%.

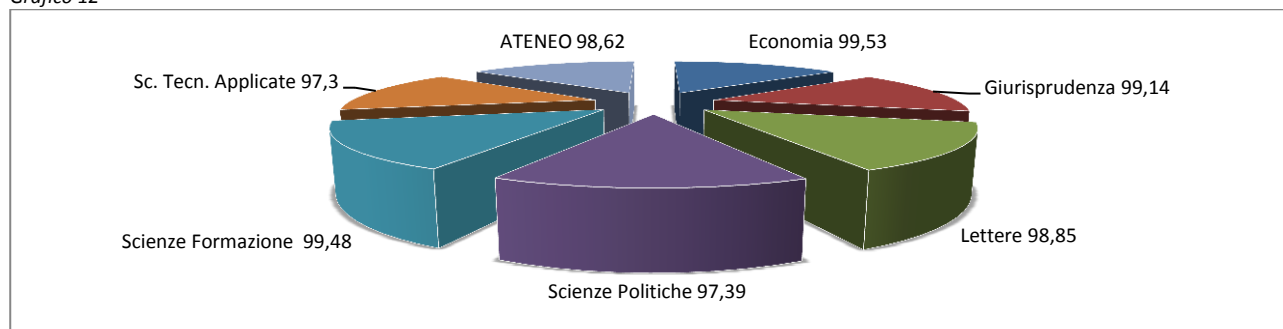
Le ultime due domande della sezione docenza del questionario registrano il giudizio degli studenti in relazione all'effettiva disponibilità e reperibilità sia dei docenti che dei tutor, per chiarimenti e spiegazioni. Come mostrato nel Grafico 11, l'indice di gradimento è molto positivo raggiungendo per entrambi una percentuale di giudizi positivi superiore al 98% a livello di Ateneo. Analizzando il dato per singolo item ed a livello di Facoltà, alla domanda sull'effettiva reperibilità del docente le Facoltà di Economia, Giurisprudenza e Scienze della Formazione, superano il 99% di risposte positive, seguite dalle Facoltà di Lettere e Scienze Politiche (98%) e da quella di Scienze e Tecnologie Applicate (95,81%). Parimenti positiva è la percezione degli studenti sull'effettiva reperibilità del tutor, con percentuali di gradimento che si accavallano con quelle riportate per i docenti, con oltre il 99% presso le Facoltà di Economia e Scienze della Formazione, seguite da Giurisprudenza, Lettere e Scienze Politiche (sopra il 98%) e dalla Facoltà di Scienze e Tecnologie Applicate (95,81%).

Grafico 11



L'ultimo aspetto analizzato dal questionario erogato è teso a far emergere l'interesse che la disciplina ha suscitato nello studente. Il grafico 12 evidenzia le risposte date dagli studenti a livello di singola Facoltà.

Grafico 12



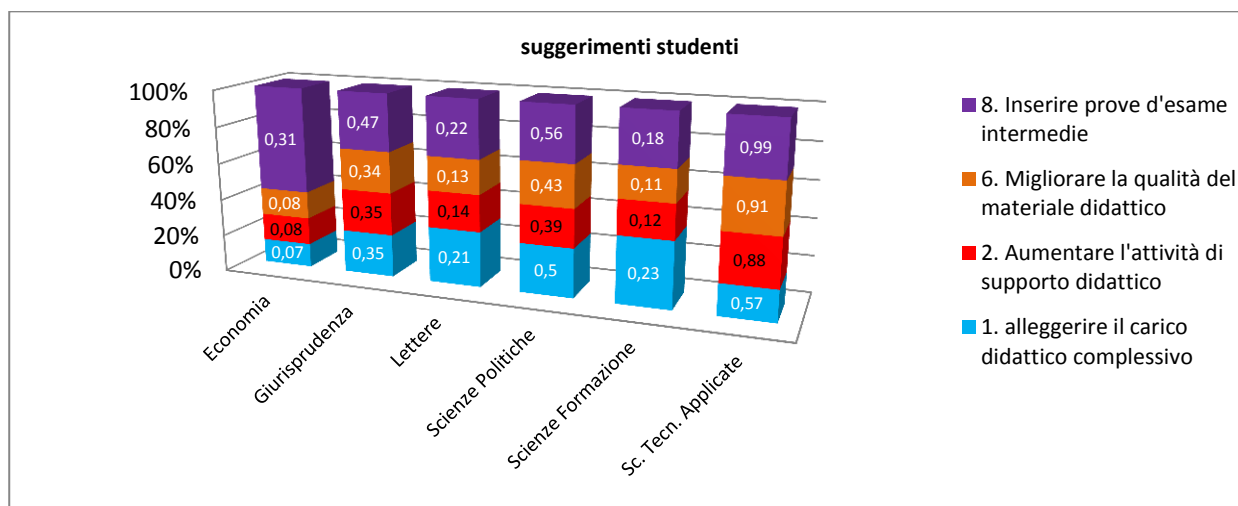
Come appare analizzando i dati il grado di interesse si afferma su una media di Ateneo pari al 98,62%. Le Facoltà di Economia, Giurisprudenza, Scienze della Formazione si assestano su un indice di gradimento superiore al 99% seguite dalla Facoltà di Lettere (98%) e da quelle di Scienze Politiche e di Scienze e Tecnologie Applicate (sopra il 97%).

La sezione dei "Suggerimenti" del questionario somministrato agli studenti consiste in un elenco di 8 possibili indicazioni che gli studenti possono fornire al fine di migliorare l'insegnamento da essi valutato. I suggerimenti in questione sono:

1. Alleggerire il carico didattico complessivo
2. Aumentare l'attività di supporto didattico
3. Fornire più conoscenze di base
4. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
5. Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
6. Migliorare la qualità del materiale didattico
7. Fornire in anticipo il materiale didattico
8. Inserire prove d'esame intermedie

Solo il 13,28% dei questionari raccolti contiene risposte nella sezione dei suggerimenti. Tra questi i più segnalati sono il n.8 Inserire prove d'esame intermedie (2,72%), il n. 6 Migliorare la qualità del materiale didattico (2,01%) e il numero 2 Aumentare l'attività di supporto didattico (1,96%) cui segue il n. 1 Alleggerire il carico didattico complessivo (1,93%). Il Grafico 13 analizza, a livello di singola Facoltà, l'incidenza percentuale dei suggerimenti avanzati.

Grafico 13



3.4. Analisi degli aspetti critici evidenziati dalla rilevazione.

Non si registrano elementi particolari di criticità. Infatti anche per questa rilevazione, i valori di Gradimento sono mediamente alti, il che indica un ottimo livello di gradimento da parte degli studenti. L'obbligatorietà nella compilazione del questionario ha consentito un grado di copertura totale degli stessi. Il questionario utilizzato per la presente rilevazione risulta essere più semplice e snello rispetto a quello delle passate edizioni e quindi di più agevole compilazione da parte degli studenti. Tuttavia si raccomanda di mantenere alta l'attenzione sul processo di sensibilizzazione dello studente verso le politiche di qualità dell'Ateneo e verso il ruolo centrale occupato dallo stesso studente. Il rischio che gli studenti rispondano al questionario in modo automatico, senza parteciparvi effettivamente, non è da sottovalutare. È pertanto fondamentale creare le condizioni affinché la partecipazione dello studente al processo di qualità sia effettiva e non finalizzata a compilare un questionario perché altrimenti non si può passare alla fase di prenotazione dell'esame. Il Nucleo suggerisce a tal proposito, per evitare il rischio di acquisire valutazioni "forzate" di dare allo studente la possibilità di "rifiutare" la compilazione assolvendo comunque all'obbligo suddetto e potendo in tal modo procedere con l'iscrizione all'esame.

4. Utilizzazione dei risultati: diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

Relativamente alla diffusione all'interno dell'Ateneo dei risultati della valutazione delle attività didattiche, tutti i docenti hanno avuto accesso online alle valutazioni disaggregate dei moduli di pertinenza. Un rapporto più dettagliato è invece destinato agli organi di governo dell'Ateneo e delle Facoltà, presentando la valutazione sia in forma aggregata (per Ateneo e Facoltà) sia in forma disaggregata (per singolo insegnamento) in modo da fornire agli utilizzatori un quadro esaustivo della rilevazione. Le facoltà/strutture didattiche hanno completa autonomia in merito alle modalità di recepimento, esame e diffusione dei risultati. I risultati delle valutazioni dei questionari, sono stati inoltre utilizzati per la stesura dei rapporti di riesame dei corsi di studio e nelle Relazione delle Commissioni Paritetiche.

La diffusione presso gli studenti, consiste nella pubblicazione on-line sul sito web dell'Ateneo della presente Relazione effettuata dal Nucleo di Valutazione.

4.1. Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti

Le azioni di intervento promosse a seguito degli input provenienti dal monitoraggio delle opinioni degli studenti frequentanti, spettano agli organi preposti al governo e alla gestione dei processi formativi i quali sono chiamati a pianificare gli opportuni interventi per migliorare la qualità dell'offerta didattica. La decisione sull'utilizzo dei singoli risultati, viene dunque lasciata all'autonomia ed alla discrezione dei Presidi di Facoltà e degli organi di governo dell'Ateneo. I rapporti che indicano carenza nell'attività del docente, vengono discussi confidenzialmente dal Preside con il docente interessato e nel caso di permanenza delle stesse vengono definiti in seno al consiglio di facoltà gli opportuni provvedimenti. Secondo quanto previsto dal nuovo DM 47/2013, la qualità della didattica viene analizzata per ogni CdS nel Rapporto Annuale di Riesame e nella Relazione Annuale redatta dalle Commissioni Didattiche Paritetiche di Facoltà. I CdS, attraverso un'attività collegiale di autovalutazione annuale e pluriennale basata sull'analisi critica di informazioni che tengano conto dei risultati anche delle opinioni studenti in merito all'efficacia del percorso formativo, individuano le azioni di miglioramento. Il miglioramento della qualità della didattica è rafforzato anche attraverso la conoscenza delle opinioni espresse su aspetti rilevanti del processo formativo, fornendo agli Organi di Governo del CdS e di Ateneo gli elementi per individuare le criticità emerse ed intervenire in modo puntuale. Dalle Relazioni sopra citate emerge presso le strutture didattiche un atteggiamento attivo nel discutere le criticità emerse con gli organismi didattici e nel suggerire possibili soluzioni. La compilazione del Rapporto del Riesame ha stimolato un'analisi più accurata dei risultati dell'indagine generando un'attenzione maggiore agli eventuali aspetti critici emersi dalle valutazioni. Un punto di attenzione va rivolto alla composizione delle commissioni deputate alla stesura del riesame e della relazione annuale in cui partecipa una componente studentesca per permettere un forte coinvolgimento degli studenti stessi nell'analisi dei risultati. Molti corsi hanno previsto azioni di miglioramento, soprattutto tese ad incrementare il numero degli iscritti, a promuovere l'internazionalizzazione dei percorsi, a migliorare le strutture di tirocinio e placement per dare maggiori opportunità agli studenti ecc...). Sono state inoltre intraprese varie iniziative, sia a livello di Ateneo che di Facoltà e singoli Corsi di Studio, per aumentare la diffusione della cultura della valutazione e dell'autovalutazione, sottolineando, tanto presso il personale docente che tecnico-amministrativo, quanto presso gli studenti, il valore del coinvolgimento di tutti gli attori protagonisti del processo formativo ai fini della crescita qualitativa dei servizi offerti, della didattica e della ricerca.

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati.

In relazione alle modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti il punto di forza maggiore è dato dalla distribuzione e raccolta telematica del questionario studenti. La compilazione on line dei questionari presenta indubbi vantaggi, tra cui la riduzione delle fonti di errore derivanti dalle operazioni di codifica dei dati, la possibilità di effettuare dei controlli in itinere del tasso di risposta e di produrre rapidamente elaborazioni statistiche che possono essere successivamente approfondite secondo gli obiettivi e le ipotesi di ricerca. Altro punto di forza riguarda la nuova composizione dei questionari proposti dall'Anvur, che risultano più brevi e di più rapida compilazione. Sempre tra i punti di forza occorre inserire anche l'obbligatorietà del questionario che ha consentito di raggiungere la copertura totale degli insegnamenti attivati. Tuttavia quest'ultimo punto di forza contiene in sé anche un'area di rischio notevole: la procedura per rendere obbligatoria la compilazione dei questionari (blocco alla prenotazione dell'esame) potrebbe essere condurre ad un'adesione formale e non sostanziale dello studente al processo di qualità; la partecipazione "forzata" potrebbe produrre dati non aderenti alla realtà. Pertanto il Nucleo invita il Presidio di Qualità a valutare l'opportunità di dare allo studente la possibilità di "rifiutare" la compilazione assolvendo comunque all'obbligo suddetto e procedere con l'iscrizione all'esame. Contestualmente il Nucleo invita ed incoraggia il Presidio a continuare l'azione capillare già intrapresa di sensibilizzazione degli studenti alle tematiche della qualità, alla comprensione del ruolo fondamentale che gli stessi occupano nel processo di qualità dell'Ateneo: in modo da ottenere un'adesione spontanea della popolazione studentesca ed una condivisione delle politiche e un'attiva partecipazione ad esse.

Il punto di forza degli attuali risultati è la loro omogeneità. Essa permette ai Coordinatori o Presidenti di individuare immediatamente criticità relative a singoli insegnamenti. I dati a livello aggregato permettono inoltre il confronto di

diversi Corsi di Laurea fra loro sia all'interno della stessa Facoltà che a livello di Ateneo. Non si rilevano punti di debolezza particolari.

Per quanto attiene all'utilizzazione dei risultati delle rilevazioni il punto di forza principale è la loro capillare distribuzione ai docenti responsabili dei singoli insegnamenti, ed ai Coordinatori o Presidenti dei singoli Corsi. Sarebbe opportuno, al fine di coinvolgere maggiormente gli studenti, rendere pubbliche le azioni intraprese dai singoli corsi di laurea per i singoli insegnamenti in relazione alle criticità emerse dai questionari. Ad oggi i dati pubblicati sono quelli in forma aggregata. Si potrebbe valutare l'opportunità di pubblicare i risultati ottenuti dai singoli insegnamenti.

6. Ulteriori osservazioni

La valutazione da parte degli studenti è un ingrediente fondamentale del processo di Assicurazione della Qualità, come ha dimostrato l'esperienza degli ultimi anni, in cui è stata ampiamente impiegata per la redazione sia dei Rapporti Annuali di Riesame (RAR) sia delle relazioni della Commissioni Paritetiche docenti-studenti (CP).

In considerazione dell'uso sempre più operativo di questo strumento, dove assumono maggiore rilevanza la possibilità di confrontarsi con corsi di studio affini e di monitorare nel tempo i risultati di un corso di studio, diventa particolarmente rilevante la tempestività nella restituzione dei risultati e la messa a punto di indicatori che consentano di valorizzare le informazioni raccolte. E' importante, inoltre, che gli stessi studenti percepiscano che le loro opinioni possano essere in grado di favorire cambiamenti virtuosi nell'organizzazione della didattica. Il coinvolgimento degli studenti rappresenta ancora un anello debole nel processo di valutazione della didattica, mentre la rilevazione dovrebbe offrire agli studenti l'opportunità di sentirsi protagonisti della vita universitaria. Attualmente gli studenti, nella maggior parte dei casi, restano all'oscuro dei risultati emergenti dalle proprie valutazioni o arrivano a conoscenza solo dei risultati sintetici complessivi. E' opinione diffusa tra gli studenti che l'utilità di tali rilevazioni sia pressoché nulla. E' necessario quindi fornire anche agli studenti la possibilità di verificare l'efficacia delle azioni intraprese sulla base delle loro valutazioni. Pertanto è fondamentale adottare modalità di comunicazione agli studenti dei risultati dell'indagine e delle strategie conseguentemente adottate, affinché aumenti la consapevolezza del ruolo fondamentale che la loro opinione svolge nella programmazione e nella gestione delle attività didattiche.